

# Indice

<b>Introduzione. “L’aria della città rende (ancora) liberi”? Dieci anni di politiche locali di sicurezza</b> <i>di Massimo Pavarini</i>	11
1. Perché la ricerca	11
2. Un decennio appena, nelle sue diverse fasi	12
3. Le ragioni “forti” dell’imporsi della topica della sicurezza delle città	15
3.1. Pessimismi criminologici / 3.2. La crisi del riformismo penale / 3.3. Ineffettività disciplinari / 3.4. “Nuovi” vocabolari / 3.5. C’era una volta lo Stato sociale... / 3.6. Diritto alla sicurezza, democrazia d’opinione e nuovi fondamentalismi	
4. Ordini e disordini nelle politiche di destra e di sinistra	43
5. Processi interrotti e contraddittori	45
5.1. Rapporti fra centro e periferia / 5.2. La riforma poliziale / 5.3. Legalità compatibili / 5.4. L’attenzione alle vittime... / 5.5. ... E un po’ di videosorveglianza	
6. <i>Much Ado about Nothing?</i>	56
1. <b>La “nuova riforma” della polizia italiana: i discorsi e le pratiche ufficiali di “polizia di prossimità” in Italia</b> <i>di Davide Bertaccini</i>	65
1.1. Premessa	65
1.2. Al centro	66
1.2.1. Sistema di sicurezza / 1.2.2. Polizia di prossimità / 1.2.3. Operatore di quartiere	
1.3. Nella periferia (passando dal centro)	115
1.4. Conclusioni	130
1.4.1. Stagione della concertazione / 1.4.2. Stagione dell’autonomia / 1.4.3. Realtà e dilemmi della prossimità “all’italiana”	
Riferimenti bibliografici	139

<b>2.</b>	<b>Vigili di quartiere ed educatori di strada: Padova e Venezia</b>	<b>141</b>
	<i>di Annalisa Butticci, Francesco Faiella, Giuseppe Mosconi, Alwise Sbraccia, Francesca Vianello</i>	
2.1.	Introduzione	141
	I. IL VIGILE DI QUARTIERE	145
2.2.	La polizia di prossimità	145
2.3.	Prossimità e <i>community policing</i> : il decentramento	147
2.4.	Redistribuzione territoriale e ridefinizione funzionale: il nuovo poliziotto	149
2.5.	Residenti: i beneficiari degli interventi	151
2.6.	Quartiere e sottoaree di riferimento: una lettura sistemica	152
2.7.	Forme dell'azione	153
2.8.	La ricerca: il vigile di quartiere a Padova e Venezia	154
	2.8.1. Il vigile di quartiere a Padova / 2.8.2. Il vigile di quartiere a Venezia / 2.8.3. Padova e Venezia a confronto	
2.9.	Conclusioni	181
	II. L'EDUCATORE DI STRADA	182
2.10.	Cenni teorici	182
	2.10.1. Dei luoghi e dei beneficiari	
2.11.	L'educativa di strada a Padova	191
	2.11.1. Organizzazione del servizio e modalità operative / 2.11.2. Collaborazioni e lavoro di rete / 2.11.3. Destinatari degli interventi	
2.12.	L'educativa di strada a Venezia	201
	2.12.1. Organizzazione del servizio e trasformazioni operative / 2.12.2. Riorganizzazione permanente e rapporti con altri attori istituzionali / 2.12.3. Luoghi e interventi / 2.12.4. Lavoro di territorio fra scuola e luoghi strutturati di socialità / 2.12.5. Beneficiari / 2.12.6. Dal gruppo problematico all'adolescente isolato: percorsi circolari accidentati	
2.13.	Conclusioni	213
2.14.	Commento di sintesi	215
	Riferimenti bibliografici	221
<b>3.</b>	<b>Rischi urbani e politiche di sicurezza a Bari: 1995-2004</b>	<b>226</b>
	<i>di Maria Carmela Campanale e Claudio Sarzotti</i>	
3.1.	Una premessa teorica	226
3.2.	Le politiche locali di sicurezza del Comune di Bari	231
	3.2.1. Giunta Di Cagno Abbrescia I: 1995-99 / 3.2.2. Giunta Di Cagno Abbrescia II: 1999-2004 / 3.2.3. Giunta Emiliano: dal 2004 a oggi	

3.3.	Un altro attore delle politiche locali di sicurezza: le procure della Repubblica	244
3.4.	Conclusioni	252
	Riferimenti bibliografici	254
<b>4.</b>	<b>La sicurezza cittadina come problema di governance: due studi di caso – Modena e Bologna</b>	<b>256</b>
	di <i>Lorenza Malucelli</i>	
4.1.	Introduzione	256
4.2.	Gli studi di caso: note metodologiche	258
4.3.	Mappa concettuale orientativa: sicurezza e governance	259
	4.3.1. Sicurezza urbana: le misure di prevenzione / 4.3.2. Governance: nuovi principi e vecchie tradizioni	
4.4.	Le politiche di sicurezza a Modena	268
	4.4.1. Partnership e governance / 4.4.2. Azioni di prevenzione / 4.4.3. Ruolo della polizia municipale	
4.5.	Le politiche di sicurezza a Bologna	279
	4.5.1. Partnership e governance / 4.5.2. Azioni di prevenzione / 4.5.3. Ruolo della polizia municipale	
4.6.	Conclusioni	291
	Riferimenti bibliografici	293
<b>5.</b>	<b>Il ruolo delle vittime nelle rappresentazioni e nelle politiche sulla sicurezza urbana a Torino</b>	<b>295</b>
	di <i>Franco Prina</i>	
5.1.	Introduzione	295
	5.1.1. La prospettiva teorica / 5.1.2. La ricerca condotta	
5.2.	La rappresentazione del “problema sicurezza” nella stampa quotidiana torinese	299
	5.2.1. La ricerca sul quotidiano “La Stampa”: aspetti metodologici / 5.2.2. La rilevanza del tema e delle sue componenti / 5.2.3. Gli attori del discorso pubblico / 5.2.4. Quali vittime?	
5.3.	Le politiche di sicurezza urbana del Comune di Torino	312
	5.3.1. Orientamenti e linee di fondo nei documenti programmatici dei sindaci / 5.3.2. I principali settori interessati attraverso gli anni / 5.3.3. Schema di sintesi sulle politiche della città	
5.4.	Conclusioni: il posto delle vittime nelle politiche di sicurezza torinesi	344
	Riferimenti bibliografici	348